

Gravina si dimette dalla FIGC: elezioni il 22 giugno dopo il fallimento Mondiale

Data: 4 febbraio 2026 | Autore: Redazione



Crisi del calcio italiano: il passo indietro del presidente federale

Il presidente della FIGC Gabriele Gravina ha ufficialmente annunciato le proprie dimissioni, aprendo una nuova fase per il calcio italiano. La decisione arriva dopo un momento estremamente delicato per il movimento, segnato dalla mancata qualificazione dell'Italia ai Mondiali, un risultato pesante che ha accelerato le riflessioni ai vertici federali.

Durante un incontro con tutte le componenti del sistema calcio, Gravina ha comunicato il proprio passo indietro, accompagnato dalla convocazione delle nuove elezioni FIGC fissate per il 22 giugno.

Vertice federale e confronto con le leghe

La decisione è stata formalizzata nel corso di un vertice che ha coinvolto i principali rappresentanti del calcio italiano:

- Serie A
- Serie B
- Lega Pro
- LND (Lega Nazionale Dilettanti)
- AIC (Associazione Italiana Calciatori)
- AIAC (Associazione Allenatori)

Un confronto ampio che ha evidenziato la necessità di un cambiamento strutturale dopo la crisi sportiva della Nazionale.

Le ragioni delle dimissioni di Gravina

Alla base della scelta ci sono le difficoltà del movimento azzurro, in particolare:

- la terza mancata qualificazione ai Mondiali,
- la crescente pressione mediatica e istituzionale,
- la richiesta di rinnovamento da parte dell'intero sistema calcistico.

Nel comunicato ufficiale, Gravina ha comunque sottolineato il sostegno ricevuto dalle varie componenti federali, ringraziando pubblicamente per la fiducia dimostrata nel corso del suo mandato.

Audizione in Parlamento e analisi dello stato del calcio italiano

Nonostante le dimissioni, Gravina continuerà a essere protagonista nel dibattito sul futuro del calcio. È infatti prevista per l'8 aprile un'audizione presso la Commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera dei Deputati, dove presenterà una relazione dettagliata sullo stato del sistema calcistico nazionale.

In quell'occasione verranno affrontati temi cruciali come:

- i punti di forza del calcio italiano,
- le criticità strutturali,
- le prospettive di riforma per rilanciare il movimento.

Cosa succede adesso: verso le elezioni FIGC

Con le dimissioni ormai ufficiali, si apre una fase decisiva. Le elezioni del 22 giugno rappresentano un passaggio chiave per ridefinire la governance della federazione e avviare un nuovo ciclo.

Il futuro presidente dovrà affrontare sfide importanti:

- rilanciare la Nazionale italiana,
- riorganizzare i campionati,
- investire nei settori giovanili,
- rafforzare la competitività internazionale.

Il futuro del calcio italiano tra rinnovamento e responsabilità

La fine della gestione Gravina segna un punto di svolta. Il calcio italiano è chiamato a una rifondazione che non riguarda solo i risultati sportivi, ma anche modelli organizzativi, formazione e sviluppo.

Le prossime settimane saranno decisive per capire quale direzione prenderà la FIGC e quale visione guiderà il rilancio di uno dei movimenti calcistici più importanti al mondo.